

CAMPIONATI MONDIALI UNIVERSITARI (3)

di Giuliano De Angelis

Abbiamo affrontato la giornata odierna partendo dal sesto posto acquisito dopo 24 turni di gara. Ci attendevano: i 18 punti del bye; il Belgio e, come fuoco d'artificio finale, la Svezia, a lungo capofila della classifica. Incamerati senza problemi i primi, abbiamo segnato il passo contro i belgi (11/19) per infine affrontare appunto gli scandinavi. Le cose sembrano mettersi subito male: al board 1, con 25 linea i nostri avversari selezionano un parziale a quadri; inossidabile. I nostri volano giustamente a 3 SA: contratto realizzabile a patto che abbia successo un sorpasso su due. Invece sia il Re di quadri che la Dama di fiori sono mal collocati per il giocante. Un down e 5 imps per gli svedesi; i primi, ma anche gli ultimi punti per loro...

Al board 3 Alberto Sangiorgio assiste, senza poter metter becco, alla licita avversaria che si conclude a 4 Picche. Con : DI0962 - RDF10 - A7 - 107, il nostro pensa bene di suggellare la sequenza dichiarativa con un cartellino rosso. E ha ragione lui: due down senza alternative. I nostri avversari sono più timidi e così abbiamo recuperato il mal tolto del primo astuccio.

Subito dopo la smazzata decisiva: board 4, dich. Ovest, tutti in zona:

	♠ 7	
	♥ R F 6 2	
	♦ F 9 2	
	♣ A D 10 6 3	
♠ R D 10 8 2		♠ A 5 3
♥ D 9 7 4		♥ 8
♦ A		♦ R 10 5 4 3
♣ 9 7 4		♣ R F 5 2
	♠ F 9 6 4	
	♥ A 10 5 3	
	♦ D 8 7 6	
	♣ 8	

Ancora Alberto sugli scudi: in Ovest, gioca 4 Picche per l'attacco di piccola cuori. Sud in presa con l'Asso rimette atout (troppo tardi! L'attacco iniziale nel seme batte!) per l'8 di mano; cuori taglio; Asso di quadri; cuori taglio (con l'Asso di atout); Re di quadri per lo scarto dell'ultima cuori; quadri taglio ancora; Re di picche (per realizzare la 4/1 nel seme); fiori. Qualunque cosa i difensori facciano, il contratto è in cassaforte.

E se al secondo giro Sud avesse rimesso fiori? Nord, obbediente, può pure dare il taglio al compagno, ma è troppo tardi. Il giocante può vincere tagliando una cuori, incassando il Re di quadri (via un'altra cuori), battendo atout e comprimendo Nord fra cuori e fiori. Come ha fatto il polacco Madry impegnato contro gli americani.

Superiamo dunque la squadra che sarà quarta in graduatoria per 19 a 11, un'altra soddisfazione dopo la vittoria conseguita ieri contro i cinesi per 21 a 9. I cinesi che hanno vinto con piglio da grande squadra e con la rappresentativa giusto della Normal University di Tianjin, vale a dire l'istituto che ospitava questa terza edizione del campionato mondiale universitario.

Non si può passare sotto silenzio il fatto che il sestetto di casa comprendeva quattro-ragazze-quattro. Secondi gli statunitensi, come dire mezza squadra campione del mondo juniores; terzi i sempre temibili polacchi che hanno piazzato l'altra rappresentativa giusto davanti a noi. I nostri ragazzi hanno chiuso al settimo posto: hanno subito otto sconfitte, di cui una sola grave, ad una sola cifra (il 6/24 contro i danesi). Spesso abbiamo vinto, dunque, ma troppo spesso di poco e questo è risultato penalizzante. Soprattutto in un torneo disputato sulla distanza di soli otto board per sessione. Una sconfitta pesante o una larga vittoria sono in questi casi un po' casuali e affidati alla sorte; anzi non possono essere conseguite senza una buona collaborazione da parte degli avversari. Un risultato in ogni caso dignitoso, seppur poco brillante per una formazione che ha saputo in altre occasioni esprimersi a livelli più entusiasmanti. Un saluto e un grazie, ancora una volta, ad Andrea Boldrini, Francesco Ferrari, Fabio Lo Presti (qui anche nelle vesti di capitano) e Alberto Sangiorgio.

La classifica finale:

n.	Squadra	VP
1	Cina A	508
2	USA	492
3	Polonia B	472
4	Svezia	462
5	Norvegia	461
6	Polonia A	459
7	Italia	444
8	Danimarca	427
9	Olanda	426
10	Hong Kong	416



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA



CRONACA
